

I CARTELLONI Presentate le nuove stagioni del Mercadante e del San Ferdinando con la direzione di Roberto Andò

Luci sul Teatro di Napoli-Teatro Nazionale

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «La cultura respira e il teatro rivive di presenza fisica. Rivive il rapporto attore-spettatore. Rivive la magia e l'unicità dell'apertura del sipario».

È l'incipit dell'intervento del presidente del Cda del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale Filippo Patroni Griffi con cui ha dato inizio alla conferenza stampa di presentazione della stagione 2020-21. Sono intervenuti il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris e il nuovo direttore artistico Roberto Andò.

«**FAR RIVIVERE I LUOGHI DELLA CULTURA.**» «Lo Stabile di Napoli, col nuovo logo "Teatro di Napoli-Teatro Nazionale" - prosegue Patroni Griffi - dopo questi mesi di distanziamento sociale, è consapevole dell'urgenza di far rivivere i luoghi della cultura superando le barriere fisiche e le costrizioni della pandemia. La stagione estiva non ci ha potuto vedere a Pompei, e vi torneremo l'anno prossimo, ma abbiamo messo in scena alcuni spettacoli nello splendido cortile del Maschio Angioino con un consenso di pubblico che fa ben sperare. Con la presentazione della nuova stagione, parte la direzione di Roberto Andò, al quale siamo grati per aver accettato quest'impegno che si è tramutato da subito in una sfida; succede a Luca De Fusco, cui va il ringraziamento per aver diretto il teatro in questi anni conducendolo alla qualifica di teatro nazionale. E un ringraziamento mi sento di dover rivolgere ai colleghi del Consiglio di amministrazione, a tutto lo staff amministrativo e tecnico guidato dall'esperienza di Mimmo Basso, a tutto il personale di questo teatro».

LA SODDISFAZIONE DI DE MAGISTRIS. Il sindaco Luigi de Magistris sottolinea la grandissima qualità del nuovo cartellone, la soddisfazione per l'unità di intenti sulla nomina del direttore Andò e l'importante ruolo che svolge il teatro e la cultura in generale nella società. Afferma con fermezza che «non c'è sviluppo senza cultura».

DE LUCA: «MIA PRESENZA DI INCORAGGIAMENTO».



Da sinistra de Magistris, Patroni Griffi, De Luca ed Andò

De Luca sottolinea l'importanza del teatro pubblico per la crescita e la dignità civile di tutti. Ringrazia chi ha guidato fino ad ora il teatro, che con la direzione di Roberto Andò segna un nuovo impulso con una programmazione di grande qualità. «La mia presenza è di incoraggiamento al nuovo ciclo di questo importante teatro che, come sapete, è da noi sostenuto da sempre e con grande impegno», conclude il governatore.

AL VIA CON "I MANOSCRITTI DEL DILUVIO". Andò sottolinea che «allontanandoci l'uno dall'altro, la pandemia ci costringe a riflettere sul senso della vita e sul senso del teatro. La nostra stagione più incerta, che il caso ha voluto far coincidere con il mio debutto da direttore del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale, si apre con due spettacoli che si interrogano su quella speciale riscrittura della vita che è il teatro, sospesa tra memoria e ricostruzione. "I manoscritti del diluvio" di Michel Marc Bouchard, con la regia di Carlo Cercielo apre il Mercadante e "Tavola tavola, chiodo chiodo", dedicato all'Eduardo politico (quello delle lettere e dei testi in cui il grande drammaturgo si arrovelava sul rapporto tra teatro e società), pensato, diretto e interpretato da Lino Musella, inaugurerà il San Ferdinando».

UNA PROGRAMMAZIONE RICCA E ARTICOLATA. Passa, quindi, a un rapida, ma esaustiva illustrazione del programma. Con il significativo titolo #lacittàsimuove, a partire dal prossimo ottobre e fino a maggio del 2021, i teatri Mercadante e San Ferdinando ospiteranno una programmazione ricca e articolata alla quale si affiancheranno una serie di appuntamenti ed eventi in altri spazi della città, a

delineare un progetto autorevole e di alta tensione artistica e morale, in un'era inedita per i paesaggi sociali, ambientali e relazionali che si prospettano in Europa e in Italia.

TORNANO I GRANDI NOMI DEL TEATRO. Declinando un filo che rimette al centro il teatro nella sua profonda relazione con la società e con il nostro tempo, tornano al Mercadante grandi nomi del teatro come Toni Servillo, Mario Martone, Emma Dante, e grandi interpreti, di generazioni diverse, come Marco Baliani, Silvio Orlando, Renato Carpentieri, Imma Villa, Lino Musella, Mimmo Borrelli. Tra produzioni, coproduzioni e ospitalità sono una ventina i titoli della programmazione che partirà il prossimo 14 ottobre al Mercadante con il debutto de "I manoscritti del diluvio" di Michel Marc Bouchard e proseguirà, sempre al teatro di piazza Municipio, con "La quinta stagione" di Franco Marcoaldi diretto e interpretato da Marco Baliani; "Piazza degli eroi" di Thomas Bernhard con la regia del direttore artistico, testo per la prima volta messo in scena in Italia, con Renato Carpentieri e Imma Villa; "Pupo di zucchero", da Giovambattista Basile, testo e regia di Emma Dante; "Se questo è un uomo" di Primo Levi, firmato da Valter Malosti; "La notte dell'Innominato", di Alessandro Manzoni, con la regia di Daniele Salvo; "Il misantropo" di Molière, con la regia di Fabrizio Falco; "La vita davanti a sé", dal testo "La Vie Devant a soi" di Romain Gary, con Silvio Orlando; "Cita a Ciegas (confidenze fatali)" di Mario Diamant, diretto da Andrée Ruth Shammah; "Il filo di mezzogiorno di Goliarda Sapienza", adattamento di Ippolita di Majo e regia di Mario Martone; "Solaris", nell'adattamento per il tea-

tro di David Grieg dall'omonimo romanzo di Stanislaw Lem, con la regia di Andrea De Rosa; "Il mondo sia lodato", su testi di Franco Marcoaldi, diretto e interpretato da Toni Servillo.

RIFLETTORI SUL "SAN FERDINANDO". La stagione del teatro San Ferdinando di piazza Eduardo De Filippo sarà inaugurata il 22 ottobre con il debutto dello spettacolo "Tavola tavola, chiodo chiodo", da Eduardo De Filippo; a seguire: "Occhi gettati" di e con Enzo Moscato; "Spacciatore, una sceneggiata", drammaturgia di Andrej Longo e regia di Pierpaolo Sepe; "La vita nuda", da alcune "Novelle per un anno" di Luigi Pirandello, con la regia di Alfonso Postiglione; "Hospes-itis" (premio Hystrio 2017) di Fabio Pisano, su adattamento e regia di Davide Iodice; "La pazza di Chaillot" di Jean Giraudoux, nell'adattamento di Letizia Russo e la regia di Franco Però; "Ditegli sempre di sì" di Eduardo De Filippo, regia ancora del direttore artistico; "Il sorriso di San Giovanni", Premio Candoni Arta Terme 1997, Premio Ubu 1999, di Ruggero Cappuccio, che firma anche la regia; "Padri e figli", di Ivan Turgenev nella traduzione e l'adattamento di Fausto Malcovati e Fausto Russo Alesi, regia di Fausto Russo Alesi, col quale si chiude la programmazione.

COLLABORAZIONI CON CAROLINA ROSI. A rafforzare la linea identitaria della storica sala di Eduardo e del teatro in lingua napoletana in generale, da quest'anno riprende la collaborazione con la Compagnia di teatro di Luca De Filippo diretta da Carolina Rosi. Ai due importanti cartelloni sopra ripercorsi, si affiancano alcuni progetti speciali: si tratta di "A freva", testo di Fabio Pisano e Mario Gelardi a partire dal romanzo di Albert Camus, con la regia dello stesso Mario Gelardi, che debutterà il 13 ottobre 2020 alla Basilica di Santa Maria alla Sanità, nel cuore della città; la coproduzione con "Casa del contemporaneo" dello spettacolo "Dov'è la vittoria" di Bestand, con la regia di Giuseppe Maria Martino, che andrà in scena alla Sala Assoli il 26 novembre 2020. Siglando una collaborazione di più lungo respiro, d'intesa con il presidente del museo

Madre, Laura Valente, negli spazi dello storico palazzo di via Settembrini il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale presenterà, secondo un calendario in via di definizione, creazioni affidate a personalità che lavorano al confine tra le arti, come Mimmo Borrelli, da quest'anno artista residente del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale, che presenterà "Nzularchia"; Tonino Taiuti, interprete de "L'ultimo nastro di Krapp" di Samuel Beckett, su traduzione di Gabriele Frasca.

TORNA IL PROGETTO "ARREBUOTO". Ritorna, e si rinnova il progetto "Arrebuoto", che vede insieme a Maurizio Braucci impegnato a dirigere le fasi dei laboratori che porteranno alla rappresentazione annuale di maggio al teatro San Ferdinando, anche il regista della storica Compagnia della Fortezza di Volterra, Armando Punzo, che, affiancato da alcuni dei suoi collaboratori e attori storici, guiderà un laboratorio finalizzato a un esito spettacolare previsto a settembre del 2021. Il Teatro Nazionale di Napoli, in questo "annus horribilus" per il teatro, si fa promotore di un bando rivolto agli under 35, finalizzato, attraverso il giudizio di una commissione, a scegliere tre progetti teatrali innovativi, di cui assumerà interamente la produzione. In un tempo così incerto e ferito, il compito di intercettare la creatività degli autori e dei registi di domani è un dovere imprescindibile del teatro pubblico.

PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA RIGILLO E CARPENTIERI. Nel corso dell'incontro c'è stato il passaggio di consegne tra il direttore della scuola uscente, Mariano Rigillo, e il subentrante Renato Carpentieri. Intenso e commovente l'abbraccio tra i due maestri. Sono stati molti gli interventi degli artisti, registi, attori come Mario Martone, Carlo Cercielo, Manuela Mandracchia, Tommaso De Filippo, Giovanni Esposito, Renato Carpentieri, Mimmo Borrelli, Enzo Moscato, Andrea De Rosa, Lino Musella, Tonino Taiuti, Imma Villa, Mariano Rigillo, Mario Gelardi, Maurizio Braucci, Angelo Curti. Molti anche gli operatori e direttori di strutture ed Enti della città come Laura Valente del Museo Madre, Igina Di Napoli di

OGGI SU TELE A SARÀ TRASMESSO LO SPECIALE REALIZZATO DA UGO GATTO ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE DEL SINDACO DI NAPOLI

Tanti artisti ad omaggiare De Crescenzo davanti al murale

NAPOLI. Chi ama non dimentica e Napoli non ha dimenticato Luciano De Crescenzo a cui ha dedicato un murale sui Quartieri Spagnoli ad un anno dalla sua scomparsa.

Per l'occasione Ugo Gatto, che già in passato aveva realizzato col "Socrate napoletano" un format tv in 16 puntate ("Un caffè da Bellavista") e tante altre interviste, ha voluto omaggiare l'amico filosofo organizzando per l'occasione uno speciale televisivo a cui hanno partecipato Giacomo Rizzo, Francesco Paolantoni, Tommaso Bianco, Matteo Mauriello, Antonio Fiorillo, Mario Maglione e Massimo Colatosti. Ai microfoni di Gatto è intervenuto anche il sindaco di Napoli Luigi

de Magistris, confermando la volontà di intestare a Luciano De Crescenzo una strada, probabilmente vico Belledonne a Chiaia, in segno di gratitudine per il contributo culturale lasciato alla sua Napoli. "Un murale per Bellavista", realizzato in collaborazione da Francesco Gavaudan, Laura Gatto, Gennaro Ferrante, Flavio Sollo, il giornalista Pasquale Esposito, con il suo consueto editoriale, e Renato Ricci, amico storico di De Crescenzo, sarà trasmesso in prima tv oggi alle ore 18.20 su Tele A (canale 18) e in replica, sempre su Tele A, domani alle ore 12.05. Un'ulteriore replica è prevista per lunedì alle ore 22.40 su Tv Capital (can. 119).



Tommaso Bianco, Ugo Gatto, Luigi de Magistris e Giacomo Rizzo